

di ASTRID sottoscritti da imprese private, amministrazioni pubbliche, dipartimenti universitari e studi professionali e con i proventi derivanti da convenzioni o contributi per progetti di ricerca.

Presidente di ASTRID è Franco Bassanini, presidente del Comitato scientifico Enzo Cheli. Del Direttivo di ASTRID fanno parte Franco Bassanini (Presidente), Luigi Abete, Vittorio Campione, Vincenzo Cerulli Irelli, Giovanna De Minico, Giulio De Petra, Valerio Francola, Marzia Gandiglio, Giorgio Macciotta, Federico Merola, Alessandra Miraglia, Alessandro Natalini, Giovanni Puglisi, Luisa Torchia, Giovanni Valotti, Filippo Vecchio. Del Comitato scientifico fanno parte Giuliano Amato, Gregorio Arena, Enzo Balboni, Salvatore Biasco, Marco Cammelli, Mimmo Carrieri, Marco D'Alberti, Gianfranco D'Alessio, Gaetano D'Auria, Gian Candido De Martin, Claudio De Vincenti, Bruno Dente, Giovanni Maria Flick, Franco Gallo, Piero Giarda, Tania Gropi, Mario Libertini, Massimo Luciani, Alfredo Macchiati, Elisenda Malaret, Andrea Manzella, Oreste Massari, Bernardo Giorgio Mattarella, Mario Rosario Mazzola, Francesco Merloni, Marcello Messori, Giulio Napolitano, Fabrizio Onida, Valerio Onida, Alessandro Pajno, Stefano Passigli, Cesare Pinelli, Franco Pizzetti, Alberto Quadrio Curzio, Pippo Ranci, Giampaolo Rossi, Maria Teresa Salvemini, Cesare Salvi, Bernard Spitz, Domenico Sorace, Gian Luigi Tosato, Tiziano Treu, Adriana Vigneri, Massimo Villone.

www.astrid.eu

HANNO CONTRIBUITO A QUESTO VOLUME:

M.L. Agrò, L. Albert, P. Alessandrini, E. Arcuri, F. Bassanini, L. Bianchi, V. Biafora, M. Bonaccorso, G. Bonanno, P. Bonaretti, P. Bongini, C. Borgomeo, R. Brancati, M.R. Brunetti, P. Busetta, M. Calabrò, M. Cammelli, V. Campione, S. Capasso, A. Carparelli, V. Carrieri, L. Cavallo, E. Cascetta, G. Castano, G. Catalano, F. Ceci, V. Ceriani, G. Coco, P. Coccorese, M. Collevicchio, M. Comei, N.D. Coniglio, A. Cozzolino, M. De Andreis, S. De Majo, A. De Marco, E. De Nicola, C. De Vincenti, V. Durante, G. Fabiani, V. Ferrandino, G. Ferri, L. Fiorentino, A. Giannola, C. Giannone, C.A. Giordani, R. Henke, L. Iavarone, R. Lagravinese, G. Landolina, A. Lepore, M. Libertini, A. Macchiati, G. Macciotta, P. Marzano, M.R. Mazzola, G. Mele, S. Melorio, M. Minozzi, G. Mocella, P. Nania, P. Nerozzi, S. Palermo, A. Panaro, F. Petrina, F. Pirro, M. Poerio, A. Pomella, P. Praticò, S. Prezioso, P. Quercia, A. Ramazzotti, G. Resce, P. Rubino, M. Rossi Doria, A. Ruffo, V. Russo, M. Sabatini, I. Salza, M. Santillo, L. Senn, D. Silipo, A. Spaziani, B. Spadoni, P. Spirito, B. Stratta, P. Totaro, F. Ungaro, M. Vecchio, G. Vetrutto, A. Vigneri, M. Volpe, A. Zanardi, A. Zazzaro.

Una questione nazionale

Il Mezzogiorno da «problema» a «opportunità»

a cura di

Giuseppe Coco e Claudio De Vincenti

A distanza di più di 150 anni dall'Unità d'Italia, la questione meridionale resta questione non risolta e determinante della tenuta sociale e istituzionale del Paese. Sebbene tuttora in ritardo dal punto di vista economico e industriale, il Mezzogiorno è tutt'altro che fermo e presenta importanti potenzialità, come ha dimostrato nel triennio 2015-17: nonostante fosse stato colpito dalle conseguenze della crisi del 2008 in maniera più dura del Centro-Nord, è stato in grado in quegli anni di agganciare la pur limitata ripresa del nostro Paese in tutte le variabili rilevanti, in particolare PIL, occupazione, investimenti ed esportazioni. Il gruppo di studio di Astrid sul tema ha affrontato la questione meridionale da tre punti di vista, distinti ma fortemente interrelati: il tessuto produttivo e le politiche per lo sviluppo; il divario nei servizi, nelle infrastrutture e nelle condizioni di vita; la tenuta della qualità istituzionale. Ne è nato un volume frutto di riflessioni corali e coordinate sui principali problemi del Mezzogiorno d'Italia. L'esplosione della crisi conseguente all'emergenza sanitaria non cambia i problemi ma rende più urgenti e indifferibili le politiche necessarie ad affrontarli. L'ispirazione di questo lavoro è «risorgimentale», essendo convinzione degli autori che la questione meridionale sia questione nazionale e che sia specifica responsabilità dello Stato affrontarla. Solo nell'appartenenza alla collettività nazionale con i propri diritti e doveri si può porre la questione dell'intervento per ridurre e alla fine chiudere il divario. Il recupero del Secondo dopoguerra è avvenuto in maniera integrata col processo di unificazione reale del Paese, con la sua industrializzazione e infrastrutturazione, con le grandi reti di trasporto e di energia e con la promozione di standard uniformi nella scuola e nei servizi. Senza vagheggiare impossibili ritorni al passato, la tesi centrale è che sia arrivato il momento di enfatizzare maggiormente il senso dell'appartenenza alla comunità nazionale, che così limpidamente si è manifestato durante l'emergenza sanitaria.

€ 22,00

Grafica: Alberto Bernini
Ideazione immagine Valerio Francola



ASTRID

Coco - De Vincenti

Una questione nazionale



A S T R I D

Una questione nazionale

Il Mezzogiorno da «problema» a «opportunità»

a cura di

Giuseppe Coco e Claudio De Vincenti



il Mulino



A S T R I D

La Fondazione ASTRID (Fondazione per l'Analisi, gli Studi e le Ricerche sulla Riforma delle Istituzioni Democratiche e sulla innovazione nelle amministrazioni pubbliche), è nata nel 2001 ed è divenuta fondazione nel 2009. Riunisce oggi più di trecento accademici, ricercatori ed esperti, specializzati nell'analisi, progettazione e implementazione delle politiche pubbliche, delle riforme istituzionali e amministrative, della regolazione dell'economia e delle problematiche dell'Unione europea. Tra i suoi aderenti comprende giuristi, economisti, politologi e scienziati della amministrazione impegnati nella ricerca e nell'insegnamento universitario; ma anche alti funzionari della p.a., amministratori locali, imprenditori e manager, parlamentari ed esponenti politici. Tra essi, una trentina ha fatto parte dei governi italiani degli ultimi quindici anni.

ASTRID è nata per contribuire alla diffusione della cultura democratica e riformista e al dibattito sulla reinvenzione delle istituzioni di governo, delle politiche pubbliche, dei sistemi amministrativi e della regolazione dell'economia, nel contesto della globalizzazione e dell'unità europea.

ASTRID opera prevalentemente mediante seminari permanenti o gruppi di studio che producono ricerche, analisi e proposte collegiali. ASTRID organizza anche seminari riservati e fornisce inoltre un quotidiano servizio di documentazione sugli argomenti oggetto delle analisi e delle ricerche della Fondazione. I temi di riflessione variano dai problemi della governance democratica della globalizzazione alla riforma delle organizzazioni internazionali; dai problemi dell'Unione europea alla riforma delle istituzioni comunitarie; dalle riforme costituzionali ed elettorali alle trasformazioni del sistema politico italiano e dei partiti; dall'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche ai problemi dell'e-government; dalle politiche per la riqualificazione della spesa pubblica alla riforma delle procedure di programmazione finanziaria e di bilancio; dalle politiche infrastrutturali e ambientali alla liberalizzazione delle public utilities locali; dalla riforma regionale e degli enti locali all'attuazione del federalismo fiscale; dalle politiche per la qualità della regolazione e per la semplificazione, alla riforma delle fondazioni bancarie; dalle politiche per le pari opportunità, ai problemi della scuola, dell'università e della ricerca scientifica.

ASTRID vive grazie al lavoro volontario dei propri aderenti; si finanzia con i proventi degli abbonamenti agli studi, ricerche e documenti